

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1610 del 01/06/2013

## **RODOTA': GOOGLE, FACEBOOK & CO I NUOVI SOVRANI DEL MONDO**

**"La sovranità economica senza confini dei grandi padroni globali trova un limite nei dritti delle persone". Ha concluso con queste parole la sua lezione sul rapporto "tra sovranità e proprietà" il professor Stefano Rodotà, già deputato e presidente dell'Authority sulla privacy, nonché, di recente, candidato alla presidenza della Repubblica per il Movimento 5 Stelle. Rodotà ha iniziato la sua "lectio" con una serie di domande rivolte alla platea che ha gremito il Teatro Sociale. "Nella dimensione globale – ha chiesto, facendo intendere le risposte - chi ha proprietà e chi esercita sovranità? Chi sono i padroni del mondo? Le grandi società che gestiscono la conoscenza? Facebook con oltre un miliardo di fedeli che lo rendono la terza nazione al mondo dopo Cina e India? Oppure è Google? O ancora Internet con più di 2 miliardi di frequentatori?". Affrontando la questione dei diritti, poi, Rodotà ha trattato la questione della Carta dei Diritti dell'Unione europea, spiegando che "è nata perché si è capito che non possiamo fondare il potere europeo solo sull'economia, e per dare quindi piena legittimità all'Europa".-**

Ad introdurre la discussione è stato il giornalista Giuliano Giubilei, che ha sottolineato come "il conflitto di fondo della modernità sia quello tra sovranità e proprietà. La proprietà – ha detto Giubilei - era un limite al potere del sovrano, ma oggi, nel mondo globalizzato, come si supera questo conflitto? Quando i sovrani sono le multinazionali e la proprietà è il mercato. E, soprattutto, che spazio c'è in tutto questo per i diritti e la loro difesa?". La risposta di Rodotà è stata minuziosa ed articolata, ripercorrendo attraverso i secoli il binomio "sovranità-proprietà", due concetti che hanno mutato la storia del Vecchio continente attraverso il mutamento del rapporto tra loro e che sono sfociati nell'assunto che la sovranità si ferma "davanti alla ricchezza e alla dignità della persona". "Sono cambiate molte cose negli ultimi secoli, con una relazione conflittuale tra sovranità e proprietà", ha esordito Rodotà. Un tempo, infatti, il luogo della sovranità era il territorio all'interno del quale il sovrano poteva esercitare il proprio potere. "La proprietà – ha ricordato Rodotà – è stata per molto tempo anche la via di accesso ai diritti politici. Per averne accesso, era necessario essere proprietari". Insomma, "intorno alla proprietà si è consumato il grande conflitto non solo sociale, ma anche politico. E' stato il tema cruciale dell'Ottocento e sul conflitto sovranità-proprietà si connota pure la nascita dei partiti di massa". E così, in Europa, accanto alla borghesia-proprietaria si è presentato un altro soggetto alla ribalta: la classe operaia. "Un'entità – ha spiegato Rodotà - che ha dato origine ad una nuova storia del costituzionalismo". Successivamente, con l'introduzione della sovranità popolare, che riguarda tutti i cittadini dello Stato, è cambiato ancora il modello di riferimento. Ed il nuovo nesso tra proprietà e sovranità ha fatto nascere i diritti sociali, segnando una svolta che porta ai giorni nostri.

Web: [www.festivaleconomia.it](http://www.festivaleconomia.it)

Twitter: @economicsfest

Facebook: [www.facebook.com/festivaleconomiarento](http://www.facebook.com/festivaleconomiarento) -

()